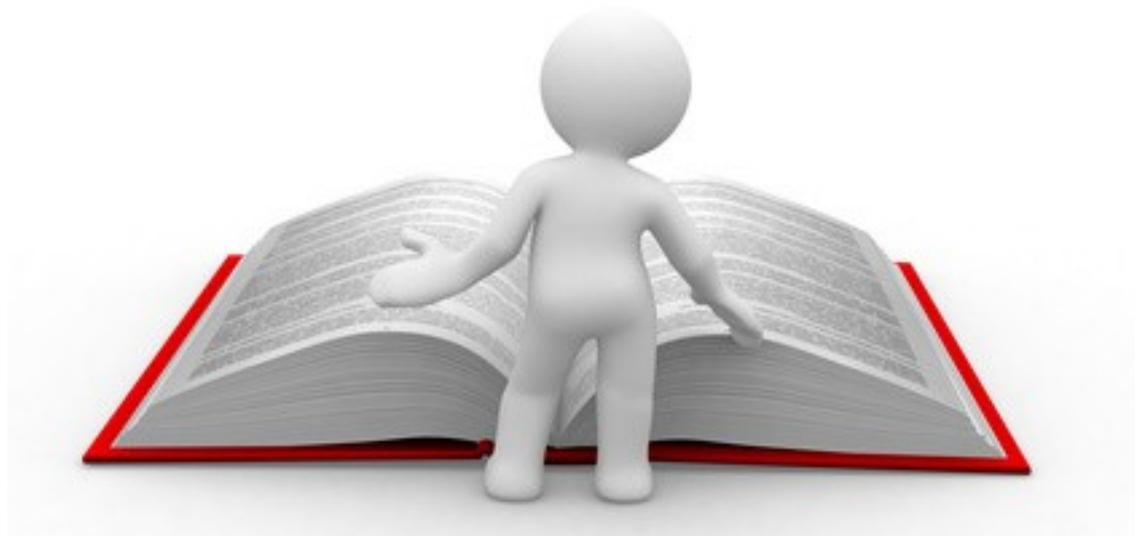




**Il Decreto 231 e la
Responsabilità Amministrativa
degli Enti**



Novembre 2021

Il Decreto Legislativo 231/2001

Il Decreto 231 introduce per la prima volta nel nostro sistema normativo la **responsabilità amministrativa** dell'Ente per una categoria di **reati** indicati dal Decreto e **commessi** da soggetti (amministratori, dirigenti e dipendenti) che operano in nome, per conto, **nell'interesse** e/o a vantaggio della **Società**.



In Passato

La responsabilità si applicava solo a **Persone Fisiche**

Oggi

La responsabilità si applica a **Persone Fisiche + Società**

- La società è responsabile per reati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso, da parte di soggetti con potere di rappresentanza ("soggetti apicali") o da persone a questi sottoposte.

Il Decreto Legislativo 231/2001



Soggetti Apicali

Chi riveste funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale (anche di fatto)



Soggetti sottoposti a direzione o vigilanza

Chi, pur potendo agire in autonomia, è tuttavia **sottoposto alla direzione o vigilanza dei soggetti apicali.**

Chi pur potendo agire in autonomia e dunque astrattamente compiere i reati di cui al D.Lgs. 231/01, sono tuttavia sottoposti alla direzione o vigilanza dei soggetti apicali.

Interesse o Vantaggio

La Società non risponde se i soggetti sopra indicati hanno agito **nell'interesse esclusivo proprio o di terzi**



I Reati nel decreto sono:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione e corruzione tra privati
- Delitti informatici e trattamento illecito di dati
- Delitti di criminalità organizzata
- Reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo
- Delitti contro l'industria e il commercio
- Reati societari
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
- Reati contro la personalità individuale
- Reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato
- Reati transazionali
- Reati colposi in violazione della normativa antinfortunistica
- Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita
- Delitti in materia di violazione del diritto d'autore
- Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- Reati ambientali
- Reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
- Reato di Caporalato
- Reato di Razzismo e Xenofobia
- Disposizioni immigrazioni clandestine
- Reati tributari
- Reati di Contrabbando

...e le Sanzioni a carico dell'ente sono:



Sanzioni
Pecuniarie

Misure
Cautelari

Commissariamento
Giudiziale

Pubblicazione
della Sentenza

Sanzioni
interdittive

Confisca

La società come può tutelarsi dalle sanzioni previste?

La Società non è responsabile se:



Ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** idoneo a prevenire la realizzazione dei reati verificatisi

Ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché di curare il suo aggiornamento, ad un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (c.d. **Organismo di Vigilanza**)



Il soggetto apicale ha eluso fraudolentemente le procedure operative e di controllo previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo



Non vi sia stata **omessa o insufficiente vigilanza** da parte dell'**Organismo di Vigilanza**



Quindi... Si ricorda che...



La Società è sanzionabile solo nel caso in cui sia stato commesso uno dei reati richiamati dal Decreto (e non un qualsiasi reato) e se da questo reato la Società abbia ottenuto un **interesse e/o vantaggio**.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Per essere allineati con i requisiti richiesti dal D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione di Friulair ha adottato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo:

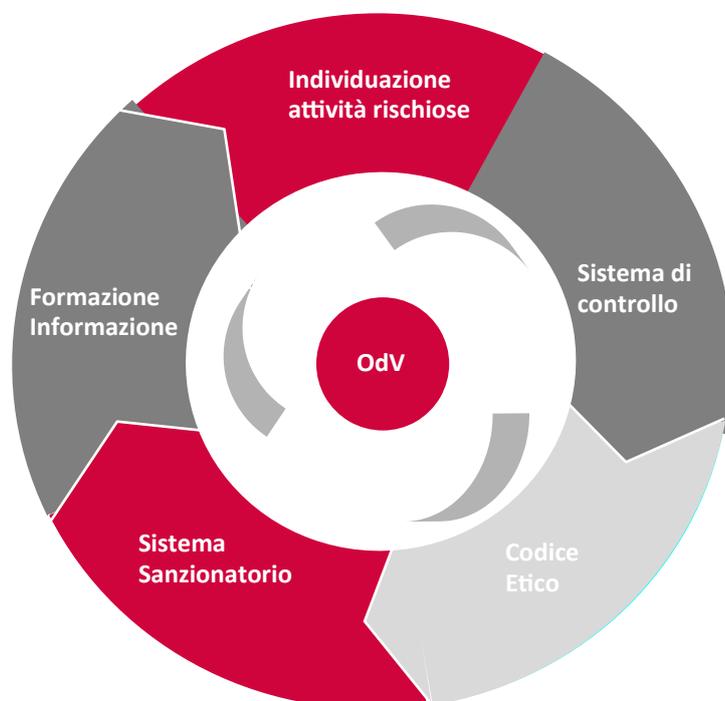
Creato seguendo le linee guida di Confindustria, il modello quindi:

- **individua le attività "a rischio"**, nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- **prevede specifiche procedure** per rafforzare il sistema di controllo interno e per minimizzare il rischio di commissione dei reati;
- **introduce un sistema disciplinare** idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso, nelle procedure aziendali e nel codice etico;
- **prevede obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (OdV)** che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello;
- **prevede un Codice Etico** che contiene i principi etici e comportamentali condivisi da Friulair.

Lo scopo del «Modello 231» è prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto, attraverso un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva (controllo ex ante).



Elementi del Modello 231 di Friulair



L'analisi dei Rischi



Individuazione
attività rischiose



La “Matrice delle attività a rischio reato” è il documento in cui sono identificate le **attività ed i processi da monitorare**

Per ciascun reato potenzialmente ritenuto applicabile alla Società, sono stati definiti:

- esempi delle “**attività sensibili**”
- le **Direzioni/Funzioni aziendali** coinvolte nella gestione delle attività
- i **processi** aziendali (processi c.d. «sensibili») potenzialmente associabili ai reati
- le possibili **finalità** di realizzazione della condotta illecita
- le possibili **modalità** di realizzazione del reato o di partecipazione nello stesso, individuate sulla base delle esperienze dottrinali e giurisprudenziali calate nello specifico contesto aziendale



Sistema di
Controllo



I presidi di controllo

1. Principi comportamentali (fonte: Codice Etico);
2. Standard di controllo (fonte: Modello 231);
3. Strumenti normativi (linee guida, procedure, etc.)

Sistema Disciplinare

- E' disponibile all'interno della **Sezione Quarta** della Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 denominata «Sistema Sanzionatorio»
- La **violazione** delle indicazioni contenute nel Modello, nelle procedure e nel Codice di Condotta **può comportare** l'applicazione di una **sanzione**, secondo quanto stabilito nel C.C.N.L.
- Il **potere disciplinare** relativo alle violazioni del Modello è rimesso ai competenti organi aziendali anche su specifica segnalazione da parte dell'Organismo di Vigilanza
- **L'Organismo di Vigilanza** ha funzioni consultive e potrà, se richiesto, rendere **pareri** in merito alla **effettività della violazione** del Modello ed alla **sanzione** ritenuta più appropriata e proporzionata alla natura della violazione commessa



Formazione ed Informazione

Formazione ed
Informazione



Comunicazione Iniziale

L'adozione del Modello 231 è stata comunicata a **tutto il personale** della Società al momento dell'adozione. Tutte le **modifiche successive** e le informazioni concernenti il Modello saranno comunicate tramite i canali informativi aziendali.

La comunicazione intende essere capillare, chiara, efficace e dettagliata, con aggiornamenti periodici connessi ai mutamenti del Modello, in osservanza di quanto previsto dalle Linee Guida di Confindustria.

Oggetto della comunicazione sono:

- ✓ **tutti i dipendenti** (impiegati e dirigenti) a partire dall'approvazione del modello;
- ✓ **i nuovi dipendenti** al momento dell'assunzione;
- ✓ **i collaboratori**, sebbene non dipendenti a tempo indeterminato, al momento della stipula del contratto.

La Formazione:

La Società gestisce il processo d'informazione/formazione per tutto il personale, attraverso l'elaborazione di **piani di formazione** e l'individuazione di **percorsi formativi**, in conformità con le Linee Guida Confindustria.

Informativa:

Informativa di adozione del Modello, verso **soggetti terzi** e partner, ad es. tramite pubblicazione nel sito internet del Codice Etico, e previsione di apposite clausole negli accordi, relative alla conoscenza del contenuto del D.Lgs. 231/2001 e delle prescrizioni contenute

Codice Etico

Codice Etico



È il documento che contiene i **valori** e **l'insieme dei principi** del pensiero di Friulair, ai quali i dipendenti, gli amministratori e in generale tutti i soggetti che collaborano con la Società devono attenersi.

Contiene i **principi generali e comportamentali** ai quali Friulair intende far riferimento nella gestione della sua attività.

Il **Codice Etico di Friulair** afferma principi generali di comportamento idonei anche a prevenire illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001, per cui diventa parte integrante del Modello e del Sistema di Controllo Interno.

FRIULAIR

Friulair S.r.l.

CODICE ETICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FRIULAIR S.R.L.
VIA CISIS 36, CERVIGNANO DEL FRIULI (UD), ITALY.
PARTITA IVA: 00430110312

FRIULAIR

Codice Etico

Codice Etico

PREMESSA	3
1. PRINCIPI GENERALI	3
1.1 Ambito di applicazione e destinatari del Codice.....	3
1.2 Impegni della Società.....	4
1.3 Obblighi dei Dipendenti.....	5
1.4 Obblighi per i Responsabili delle Funzioni aziendali.....	5
1.5 Valenza del Codice nei confronti di terzi.....	5
1.6 Organi di Riferimento per l'applicazione del Codice.....	6
1.7 Valore contrattuale del Codice.....	6
2. COMPORTAMENTO NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI	6
2.1 Gestione degli affari.....	6
2.2 Omaggi, sponsorizzazioni ed altre utilità.....	7
2.3 Conflitto di interessi.....	7
2.4 Selezione e rapporti contrattuali con i Fornitori.....	8
2.5 Rapporti con i Clienti e tutela della concorrenza.....	8
2.6 Tutela della proprietà intellettuale.....	9
2.7 Utilizzo dei beni aziendali.....	9
2.7.1 Tracciabilità e integrità della documentazione.....	9
2.7.2 Viaggi ed intrattenimenti.....	10
2.7.3 Informazioni riservate.....	10
2.8 Qualità del prodotto.....	10
2.9 Rispetto dell'ambiente.....	10
3. RAPPORTI CON L'ESTERNO	10
3.1 Rapporti con le Autorità di Vigilanza e gli Organismi di Controllo.....	10
3.2 Rapporti con Partiti, Organizzazioni Sindacali e Associazioni.....	11
3.3 Regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	11
3.5 Tutela dei dati personali.....	12
4. INFORMAZIONI SOCIETARIE	12
5. POLITICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE	12
5.1 Gestione delle risorse umane.....	12
5.2 Salute e sicurezza.....	13
5.3 Molestie sessuali.....	13
5.4 Abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti.....	14
6. TRASPARENZA DELL'INFORMATIVA CONTABILE E CONTROLLI INTERNI	14
6.1 Predisposizione dell'informativa contabile.....	14
6.2 Sistema di controllo interno.....	14
6.3 Prevenzione del riciclaggio ed autoriciclaggio.....	15
7. ADOZIONE E MODIFICHE DEL CODICE ETICO	15
8. SANZIONI	15
9. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA	16

2

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

In particolare... la struttura del modello di Friulair

Il Modello 231 di Friulair è costituito da:

- ✓ Una **Parte Generale** che descrive gli elementi del Modello validi per tutte le aree di rischio;
- ✓ **14 Parti Speciali**, ciascuna per ogni famiglia di reato considerata applicabile, in cui sono indicate le singole aree di attività a rischio individuate e gli specifici presidi ritenuti idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto per ciascuna area/processo a rischio.

Le Procedure aziendali sono parte integrante del Modello 231 di Friulair.



Dove trovo il modello?

Tutti i documenti relativi al Modello 231 sono disponibili in rete.

In particolare è possibile consultare i seguenti documenti:

- ✓ **Modello di Organizzazione, gestione e Controllo di Friulair**
- ✓ **Codice Etico di Friulair**
- ✓ **Procedure aziendali (ivi compresi i relativi moduli e Report di Segnalazione)**
- ✓ **Materiale didattico**

E' quindi necessario nominare un Organismo di Vigilanza ^{1/2}

Con i seguenti

COMPITI

Monitoraggio

Attività di verifica periodica dell'adeguatezza del modello e dell'applicazione dei protocolli di controllo in esso contenuti

- Verificare la corretta e costante applicazione delle **procedure** tramite attività di audit periodiche e pianificate
- Verificare l'allineamento delle procedure all'operatività aziendale



Reporting

Attività di reporting periodica o ad evento in merito agli esiti dell'attività di monitoraggio, con dettaglio delle criticità rilevate.

- Relazionare periodicamente al **CdA** sulle attività svolte e sulle eventuali violazioni rilevate
- Relazionarsi costantemente con il **Collegio Sindacale**
- **Monitorare** l'evoluzione della **normativa** di riferimento e delle attività/organizzazione della società, segnalando nuovi reati previsti dal Decreto e le conseguenti necessità di aggiornamento della mappa delle attività a rischio reato

E' quindi necessario nominare un Organismo di Vigilanza ^{2/2}



E i seguenti

POTERI

- **Dotarsi di un proprio regolamento** di funzionamento.
- **Stabilire i flussi informativi** che deve periodicamente ricevere dai responsabili dei processi aziendali identificati a rischio reato.
- **Accedere, senza preventiva autorizzazione**, a ogni informazione e documento aziendale utile e/o necessario per lo svolgimento delle sue funzioni.
- **Condurre indagini interne**, anche di tipo ispettivo.
- **Supportare la verifica e il monitoraggio**, avvalendosi anche di professionisti, consulenti esterni e funzioni interne.
- **Promuovere** iniziative per la **conoscenza e la comprensione** nel contesto aziendale delle prescrizioni contenute nel Modello e nel **D. Lgs. 231/2001**.

In Friulair, l'Organismo di Vigilanza è così composto:

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, per un periodo di tre anni, in composizione monocratica. L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Amministrazione.



Le **caratteristiche** dell'Organismo di Vigilanza conferiscono allo stesso la possibilità di:

- Operare in piena **autonomia**;
- Disporre di **professionalità** approfondite e differenziate (legali, di business, amministrative);
- Garantire una soddisfacente **continuità d'azione**.

Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

Il Decreto 231 stabilisce specifici **obblighi informativi nei confronti dell'OdV da parte delle Direzioni e Funzioni della Società**, in modo che l'Organismo stesso svolga al meglio le proprie attività di vigilanza e verifica.

Devono essere quindi inviati all'Organismo di Vigilanza determinati flussi informativi.



- Ogni **informazione** esclusivamente relativa a comportamenti che possano costituire una **violazione delle regole** del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- Ogni **informazione** riguardante la possibile **commissione di reati** nell'ambito delle attività aziendali.



- Mediante i **flussi informativi** periodici richiesti dall'Organismo di Vigilanza.
- Mediante **segnalazioni spontanee**, relativamente a **potenziali violazioni** del **Codice Etico** e/o del **Modello** e su situazioni di potenziale **rischio di commissione** dei **reati** previsti dal D.Lgs. 231/2001.



- e-mail dedicata: odv231.friulair@friulair.com
- Indirizzo di posta dedicato: **Friulair S.r.l, Via Cisis 36, Cervignano del Friuli (UD) – Riservato OdV**

Flussi informativi



Su base periodica

Informazioni, dati, notizie e documenti che costituiscano **deroghe** e/o eccezioni rispetto alle **procedure** aziendali, (c.d. flussi informativi).



Su base occasionale

Ogni informazione relativa a violazione delle prescrizioni del Decreto e/o del Modello, nonché specifiche fattispecie di reato (c.d. **segnalazioni**).

L'OdV agisce in modo da garantire i segnalanti contro ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni o qualsivoglia conseguenza derivante dalle stesse, assicurando la **riservatezza** e l'anonimato del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Segnalazioni



Le Segnalazioni cd «Whistleblowing»

Tutela dei segnalanti contro qualsiasi forma, diretta o indiretta, di ritorsione, discriminazione o penalizzazione (applicazione di misure sanzionatorie, dimensionamento, licenziamento, trasferimento o sottoposizione ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro) per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Assicurazione di riservatezza e anonimato del segnalante (fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede).

Previste possibilità di **sanzioni**.

- sanzioni a tutela del segnalante per chi pone in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante stesso per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- sanzioni nei confronti di chi effettua, con dolo o colpa grave, segnalazioni che si rivelino infondate.

Nuove responsabilità, cosa sapere e cosa fare:

Conoscere il documento “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di Friulair”

Conoscere in dettaglio le procedure aziendali

Conoscere i flussi informativi da inviare all’OdV

Conoscere il Codice Etico 231 di Friulair

Comunicare tempestivamente all’OdV qualsiasi elemento di rischio e/o qualsiasi altra informazione di rilievo (es. Cambiamenti organizzativi impattanti il Modello 231)



FRIULAIR[®]

A stylized swoosh graphic consisting of two overlapping curved lines. The top line is a vibrant magenta color, and the bottom line is a dark blue color. Both lines curve upwards from left to right, ending in a sharp point.